

DENNO

informa



SOMMARIO

Lettera del Sindaco	pag. 3
Relazione della Giunta Comunale	pag. 4
Elenco deliberazioni della Giunta Comunale	pag. 6
Elenco deliberazioni del Consiglio Comunale	pag. 10
Sagra dei SS. Gervasio e Protasio	pag. 11
I Ciaradori	pag. 11
La Scuola	pag. 14
L'Ordine Pubblico	pag. 22
L'Acqua	pag. 25
I Rifiuti	pag. 26
In ricordo di Lorenzo Parisi	pag. 27
Operazione Mato Grosso	pag. 28
Pietro Weber	pag. 29
Croce Bianca	pag. 30
Gara di Tiro	pag. 31
AVIS	pag. 31
Progetto Calcio Valli del Noce	pag. 32
Santo Natale 2003	pag. 34

"DENNO INFORMA"

periodico del Comune di Denno Via G. Ossanna 1

tel. 0461 655523 fax 0461 655549

e.mail: c.denno@comuni.infotn.it

Anno IV n. 7 - gennaio 2004 - diffusione gratuita

Direttore Responsabile: Elena Turrini

Iscrizione al Tribunale di Trento: R.S. 1082 decreto
del 20.4.2001 del Presidente del Tribunale di Trento

Stampa e Grafica: Tipografia Cumer - Cunevo

Foto di copertina: Loggiato di casa Paternoster

Hanno collaborato:

Bergamo Alfredo, Bonn Andrea, Bonn Dennis, Buratto Stefano, Carbone Vincenzo, de Concini Giorgio, Dolzan Eugenio, Fitem Renata, Liberali Roberto, Melandri Elisabetta, Mengon Remo, Taddei Giuseppe, Tommasini Anna Maria, Tommasini Bruno, Weber Albina, Weber Pietro.

Le fotografie sono state gentilmente concesse dai Signori:

Gervasi Bonetti Beatrice, Turri Corrado, Casna Visintainer Beatrice, Ebli Marcolla Lucia, Bregantini Pierino, de Concini Giorgio, Terreo Luigi, Dalpiaz Sergio, Zeni Tommasini Lina, Bergamo Nives, Breda Giancarlo, Santucci Pietro, Buratto Stefano, Parisi Giovanna, Marcolla Giorgio, Weber Pietro, Bonn Paolo, Tommasini Bruno e Archivio Comunale.

Carissimi Concittadini,

apro questo numero di "Denno Informa" per porre l'attenzione sugli sviluppi della vertenza delle Iscle che in questi sette anni ha visto il nostro Comune in contrapposizione giudiziaria con quello di Campodenno. Già da due anni, al di là delle vicissitudini legali è parso opportuno avviare una serie di incontri con i Responsabili di Campodenno e delle A.S.U.C. di Quetta e di Dercolo al fine di addivenire ad una soluzione extra giudiziale per porre fine ad una vertenza prospettata anche dagli addetti ai lavori come lunga. A seguito di ciò, nell'aprile del 2003 il Consiglio Comunale ha deciso, contemporaneamente al ricorso presso la Cassazione, di nominare una Commissione Consiliare al fine di ricercare un'intesa per sbloccare un iter dispendioso e dagli esiti incerti.

In questi ultimi tempi, dopo parecchi incontri, si è addivenuti ad una proposta di accordo di transazione, sicuramente dignitoso per entrambe le parti, per regolarizzare questa situazione, ciò grazie anche alla collaborazione dei Responsabili dell'Ufficio del Catasto e del Libro Fondiario.

Al di là delle valutazioni economiche ed affettive dei beni soggetti a vertenza, ritengo positivo il ricreare un rapporto di buon vicinato con il Comune di Campodenno, in considerazione del fatto che ormai gran parte delle iniziative possono prendere avvio esclusivamente con la collaborazione di più Comuni.

Colgo l'occasione per augurare a tutti Voi i migliori auguri di Buone Feste.

*Il Sindaco
Giorgio de Concini*

RELAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Agricoltura:

Si sono conclusi i lavori relativi alla bonifica dell'area di Luc, per i quali sono state impegnate ulteriori risorse.

Per quanto riguarda l'allargamento ed il consolidamento di una parte della strada "le Val" si è concluso l'iter riguardante l'appalto affidando l'esecuzione dei lavori alla Ditta "SISCOM". I lavori sono iniziati nel mese di dicembre 2003, consapevoli dei disagi che tali lavori procureranno viene chiesta la collaborazione dei censiti.

Si è provveduto ai lavori di asfaltatura di un tratto di strada della "val Cialesara" in collaborazione con la Provincia Autonoma di Trento - Bacini Montani, è stato pure contribuito all'asfaltatura di alcune strade intercomunali realizzate dal Consorzio Miglioramento Fondiario.

Durante l'estate sono stati posti in opera i punti fuoco presso Malga Arza ed a seguito della comunicazione di accoglimento della domanda di finanziamento è stato presentato il progetto per la posa in opera dei pannelli fotovoltaici al servizio di Malga Arza, i cui lavori saranno realizzati nella primavera 2004.

Territorio e ambiente:

Nel mese di settembre sono iniziati i lavori di ripristino ambientale in località Luc condotti dal Servizio Ripristino e Valorizzazione Ambientale della P.A.T..

Da poche settimane ha preso avvio un intervento di miglioramento del parco di Villa Montini. I lavori verranno realizzati in due fasi, con l'abbattimento e la sostituzione dell'attuale piantumazione, l'acquisto e la messa in sicurezza dei giochi, nonché la realizzazione di un campo da bocce.

E' stata firmata una convenzione con il Comprensorio della Valle di Non per l'acquisto, senza oneri a nostro carico, dell'area dove è situato il Centro raccolta materiali. Per detto Centro è in previsione una risistemazione definitiva già finanziata dalla P.A.T..

Cultura e Sport:

Al termine dello scorso anno scolastico l'Amministrazione ha contribuito al rinnovo di tutti i banchi della Scuola Media.

Sono in corso le attività relative al progetto "Giovani, famiglia e Comunità: sette comuni insieme per la promozione del loro territorio". Le operatrici in questa prima fase del progetto stanno effettuando una mappatura delle Associazioni presenti sul territorio. Sono inoltre stati svolti degli incontri con i Responsabili dell'Istituto Omnicomprensivo Bassa Anaunia e con i Parroci della zona.

Come di consueto anche quest'anno si è svolta la manifestazione "Denno Estate", le serate sono state seguite da un numero pubblico ed hanno spaziato dal teatro per ragazzi, alla musica sacra - contemporanea - tradizionale - jazz.

L'Amministrazione nel mese di giugno ha sostenuto le seguenti manifestazioni: "2° Memorial Bruno Dalpiaz" e "X raduno interprovinciale dei Fanti".

In collaborazione con i Comuni di Cles, Coredo, Fondo, Revò, Taio, Tassullo e Tuenno si sta analizzando la possibilità di avviare una gestione associata del servizio di biblioteca.

Lavori pubblici ed urbanistica:

Conclusosi l'iter relativo alle varie autorizzazioni, a breve, si procederà finalmente alla fase degli appalti per la ristrutturazione dell'edificio ex-Municipio.

E' stato presentato ed inoltrato ai competenti Organi Provinciali il progetto definitivo per la sistemazione della Scuola Media e creazione ex novo di una Sala Polifunzionale.

Nell'area di proprietà comunale in via Colle Verde è stata ultimata la realizzazione della piazzola di atterraggio per l'elicottero.

A seguito dell'acquisto di una porzione di terreno presso il bivio della strada "le Val" sono iniziati i lavori di allargamento della sede stradale al fine di rendere più sicuro ed agevole l'imbocco.

Per quanto riguarda la prevenzione normale, è stato affidato l'incarico di progettazione definitiva della sistemazione delle acque bianche e superficiali di via Tuazen.

Come da previsione, entro il mese di agosto sono stati ultimati i lavori relativi alla sostituzione della Centrale termica presso la Scuola Elementare.

Con l'entrata in funzione delle nuove figure del personale specialmente di quelle dell'Ufficio Tecnico sono stati realizzati nuovi spazi, in particolare per l'Ufficio Tecnico che è stato ubicato al secondo piano dell'edificio comunale.

Preme ricordare che all'Amministrazione è stato comunicato da parte del Servizio Opere Igienico Sanitarie della Provincia un cambio di tracciato del collettore intercomunale delle acque nere. Questo ha comportato, nel brevissimo periodo un susseguirsi di disagi per la collettività a causa della posa in opera delle tubazioni lungo le vie abitate. Avendo abbandonato il progetto precedente, a seguito di parecchi reclami di residenti, questa seconda alternativa realizzata senza ulteriori sospensioni ci permetterà di procedere con la realizzazione dei lavori di completamento della rete fognaria comunale.

Per quanto riguarda l'urbanistica, finita la fase delle osservazioni, il Commissario Straordinario per il piano regolatore ha proceduto alla seconda adozione del piano medesimo.



Anni '20 - Sosta in Piazza

ELENCO DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA COMUNALE:

28.	6 maggio 2003	Concorso pubblico per esami per la copertura di n. 1 posto di Assistente contabile, categoria C, livello base, in convenzione con il Comune di Flavon: presa d'atto rinuncia da parte del vincitore e nomina del secondo classificato nella graduatoria di merito.
29.	6 maggio 2003	Liquidazione contributo alla Parrocchia SS. Gervasio e Protasio di Denno per manutenzione ordinaria degli edifici parrocchiali, anno 2003.
30.	13 maggio 2003	Impegno di spesa per acquisti qualificabili come spese di rappresentanza.
31.	13 maggio 2003	Erogazione contributi a sostegno di attività culturali ed educative, a valere per l'anno 2003.
32.	13 maggio 2003	Erogazione contributi per attività sportive e gestione strutture, pro anno 2003.
33.	13 maggio 2003	Erogazione contributo ordinario alla Cooperativa "Casa Zambiasi" con sede in Denno a valere per l'anno 2003 ed accantonamento risorse per progetto di sviluppo da attuare nelle zone agricole del Brasile.
34.	13 maggio 2003	Contributo al Circolo "Al Filò" di Denno per l'attività 2003 in campo sociale.
35.	27 maggio 2003	Modifica al Piano esecutivo di gestione adottato ai sensi dell'art. 19 del vigente Regolamento di contabilità.
36.	27 maggio 2003	Approvazione a tutti gli effetti progetto esecutivo lavori di sostituzione generatori di calore nella centrale termica della Scuola elementare di Denno.
37.	27 maggio 2003	Affidamento incarico progettazione esecutiva lavori di drenaggio e pavimentazione sulla p.f. 1862/1 in C.C. Denno a difesa degli eventi calamitosi.
38.	27 maggio 2003	Approvazione dello schema di Rendiconto e della relazione illustrativa della gestione per l'esercizio finanziario 2002.
39.	12 giugno 2003	Incarico direzione lavori di sostituzione generatore di calore nella centrale termica della Scuola elementare.
40.	12 giugno 2003	Incarico studio geologico al fine della progettazione esecutiva lavori di "Ripristino e sistemazione degli ulteriori dissesti verificatisi sulla p.f. 568 in C.C. Denno, località Morna, a seguito degli eventi calamitosi del novembre 2002".
41.	12 giugno 2003	2° Memorial Bruno Dalpiaz-Gran Premio Delta Cucine: impegno fondi per patrocinio della manifestazione sportiva.
42.	12 giugno 2003	Impegno di spesa nell'ambito delle celebrazioni del 25° di sacerdozio del concittadino, Mons. Giancarlo Bregantini, Vescovo di Locri e Gerace in Calabria.

43.	12 giugno 2003	Liquidazione ulteriore contributo per progetto di sviluppo da attuare nelle zone agricole del Brasile.
44.	12 giugno 2003	Legge Regionale 05.11.1968 n. 40 e s.m. Realizzazione di sale polivalenti per le attività parrocchiali e sociali al primo piano dell'edificio della Scuola equiparata dell'Infanzia "Adele Belfanti" di Denno. Parere in ordine al pubblico interesse dell'opera.
45.	8 luglio 2003	Terza variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2003 mediante storno di fondi all'interno del medesimo Servizio.
46.	8 luglio 2003	Verifica regolare tenuta dello schedario elettorale.
47.	8 luglio 2003	Impegno di spesa per manifestazione "Denno Estate 2003" organizzata dall'Assessorato alla cultura.
48.	8 luglio 2003	Affidamento incarico coordinamento in fase progettuale lavori di recupero ex Municipio di Denno, p.ed. 80 p.m. 2.
49.	15 luglio 2003	Riesame perizia di variante progetto per la trasformazione culturale dell'area "Luc", p.f. 1692/1 in C.C. Denno, con modifiche alla viabilità primaria e secondaria, e riconoscimento in qualità di Ente proprietario, urgenza di provvedere.
50.	29 luglio 2003	Variatione urgente al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2003 con contestuale modifica del Piano esecutivo di gestione.
51.	29 luglio 2003	Liquidazione somme sospese allo studio legale avv. Dragogna per assistenza nella vertenza Comune di Denno/Comune di Campodenno avente ad oggetto azione di rivendica proprietà in C.C. Quetta e in C.C. Dercolo.
52.	5 agosto 2003	Concorso pubblico per esami per la copertura di n. 1 posto di Assistente amministrativo, categoria C, livello base: approvazione verbali della Commissione giudicatrice e assunzione del vincitore.
53.	5 agosto 2003	Affidamento incarico progettazione definitiva lavori di ampliamento e sistemazione Scuola media con realizzazione nuova sala polivalente.
54.	5 agosto 2003	Rimborso spese legali successive, in primo grado e in appello, nell'ambito della vertenza Comune di Denno/Comune di Campodenno avente ad oggetto azione rivendicazione di proprietà in C.C. Quetta e in C.C. Dercolo.
55.	2 settembre 2003	Rinnovo atto di concessione alle Poste Italiane SpA area di posteggio macchine aziendali.
56.	2 settembre 2003	Ulteriore estensione temporanea riduzione dell'orario di lavoro (20 ore su 36) della dipendente Gervasi Giovanna, operatore professionale, cat. B livello evoluto.
57.	2 settembre 2003	Approvazione ai sensi dell'art. 19, comma 6, del Regolamento di contabilità atto di indirizzo integrativo rispetto al Piano esecutivo di gestione del bilancio di previsione 2003. Indicazioni in merito ad acquisto terreno in C.C. Denno, per allargamento viabilità per Maso Cimana.

58.	28 settembre 2003	Intervento forestale di riequilibrio ambientale sulla montagna di Denno. Approvazione preventivo di spesa, autorizzazione al Sindaco ad inoltrare domanda di contributo ai sensi del Piano di sviluppo rurale 2000-2006 della Provincia Autonoma di Trento misura 9, azione 9.2.3 lett. E.
59.	30 settembre 2003	Modifica al Piano esecutivo di gestione adottato ai sensi dell'art. 19 del vigente Regolamento di contabilità.
60.	30 settembre 2003	Incarico studio geologico al fine della progettazione definitiva lavori di "Ampliamento e sistemazione Scuola media con realizzazione nuova sala polivalente".
61.	30 settembre 2003	Liquidazione spese sostenute per l'organizzazione dell'annuale festa degli alberi per gli alunni della Scuola elementare.
62.	30 settembre 2003	Liquidazione spese per acquisti e prestazioni di servizi di competenza giuntales (attività culturali e spese di rappresentanza).
63.	30 settembre 2003	Approvazione in linea tecnica progetto esecutivo lavori di recupero stilemi architettonici sull'edificio ex sede municipale.
64.	14 ottobre 2003	Approvazione in linea tecnica progetto esecutivo lavori di drenaggio e pavimentazione sulla p.f. 1862/1 in C.C. Denno a difesa degli eventi calamitosi (interventi di prevenzione urgente).
65.	14 ottobre 2003	Incarico tecnico per misurazioni in località Dossi nell'ambito tentativo di composizione della vertenza Denno/Campodenno.
66.	14 ottobre 2003	Presenza d'atto dell'incarico alla dr. Pichenstein Paola, di temporanea reggenza a scavalco della segreteria comunale di Denno.
67.	14 ottobre 2003	Approvazione schema di convenzione per la realizzazione e successiva gestione del Centro raccolta materiali (CRM) di Denno.
68.	21 ottobre 2003	Autorizzazione al Sindaco ad avviare la procedura di regolarizzazione tavolare ex art. 31 L.P. 6/93 relativamente alla neoformata p.f. 2017, strada.
69.	4 novembre 2003	Promozione delle attività per il funzionamento dell'Università della terza età e del tempo disponibile nella sede di Denno, per l'anno accademico 2003-2004. Approvazione del programma d'attività e della relativa convenzione.
70.	4 novembre 2003	Incarico direzione e coordinamento in fase esecutiva, lavori di consolidamento di un tratto della strada comunale di collegamento fra la strada provinciale e Maso Cimana nel Comune di Denno (interventi di prevenzione urgente).
71.	11 novembre 2003	Prelevamento di somme dal fondo di riserva ordinario. Intervento 1 01 08 11 / Cap. 2705 Spesa e variazione del Piano esecutivo di gestione.
72.	11 novembre 2003	Rendicontazione lavori di sistemazione pensilina attesa autobus in C.C. Denno di cui alla delibera n. 46/2002.
73.	18 novembre 2003	Affidamento incarico progettazione esecutiva lavori di sostituzione della condotta delle acque bianche e sistemazione della strada comunale in località Tuazen sulle pp.ff. 1860/3 e 1867 in C.C. Denno.



Anno 1925 - Collaudo Stallone Arza, si riconoscono da sinistra Gerardo Gervasi e Ing. Federico Chierzi

74.	18 novembre 2003	Incarico studio geologico al fine della progettazione esecutiva lavori di sostituzione della condotta delle acque bianche e sistemazione della strada comunale in località Tuazen sulle pp. ff. 1860/3 e 1867 in C.C. Denno.
75.	18 novembre 2003	Preso d'atto cambio locali concessi in uso al Comprensorio della Valle di Non quale recapito di zona per l'esercizio delle funzioni socioassistenziali.
76.	18 novembre 2003	Rimborso al Segretario comunale spese di viaggio per servizio in convenzione.
77.	18 novembre 2003	Approvazione convenzione per l'istituzione di una polizza fideiussoria provinciale a garanzia degli interventi effettuati da Telecom Italia su beni di proprietà comunale.
78.	18 novembre 2003	Affidamento incarico progetto di allargamento strada comunale p.f. 1921, all'imbocco con la strada provinciale SP n. 73.
79.	18 novembre 2003	Approvazione variante suppletiva del progetto di allargamento della strada comunale in loc. Smor.
80.	18 novembre 2003	Approvazione progetto definitivo dei lavori di Ampliamento con parziale ristrutturazione della parte didattica della scuola esistente, p.ed. 359, C.C. Denno, e nuova realizzazione dello spazio polivalente per attività didattiche a scala di grande gruppo sulle p.f. 659/1 e 660, C.C. Denno, con previsione di utilizzo del parcheggio sulla p.ed. 430.
81.	18 novembre 2003	Approvazione in linea tecnica perizia di spesa per installazione di pannelli fotovoltaici presso Malga Arza, p.ed. 58, C.C. Denno.

ELENCO DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE:

7.	22 maggio 2003	Approvazione verbale della seduta consiliare del 28 gennaio 2003.
8.	22 maggio 2003	Variazione al bilancio di previsione per l'esercizio 2003.
9.	22 maggio 2003	Definitiva adozione variante al Piano regolatore generale per ampliamento zona sportiva in località Tuzana.
10.	22 maggio 2003	Approvazione Regolamento comunale disciplina attività autonoleggio con conducente.
11.	22 maggio 2003	Approvazione del Regolamento comunale a disciplina del Gruppo allievi Vigili del Fuoco volontari.
12.	22 maggio 2003	Integrazione all'art. 21 del Regolamento Edilizio comunale relativamente a modalità di misurazione altezza massima degli edifici.
13.	1 luglio 2003	Approvazione verbale della seduta consiliare del 22 maggio 2003.
14.	14 luglio 2003	Approvazione verbale della seduta consiliare del 1.07.2003.
15.	14 luglio 2003	Esame ed approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2002.
16.	14 luglio 2003	Espressione parere sulla deroga urbanistica per l'intervento proposto dal Servizio Ripristino e valorizzazione ambientale, in località Luc, C.C. Denno, ed autorizzazione all'esecuzione dei lavori ed occupazione dei terreni.
17.	25 settembre 2003	Approvazione verbale della seduta consiliare del 14 luglio 2003
18.	25 settembre 2003	Ratifica della delibera giunta n. 50 dd. 29.07.2003 di variazione del bilancio per l'esercizio in corso.
19.	25 settembre 2003	Variazione al bilancio di previsione per l'esercizio 2003.
20.	25 settembre 2003	Localizzazione punto raccolta contenitori vuoti di prodotti fitosanitari utilizzati nelle attività agricole.
21.	25 settembre 2003	Approvazione regolamento comunale per la concessione di agevolazioni per lo sviluppo della montagna (L.P. 17/1998).



Anno 1958 - Coscritti settantenni si riconoscono da sinistra Conforti Tommaso, Dalpiaz Beniamino, Berti Luigi, Bregantini Lorenzo e Holzer Silvio

SAGRA DEI SS. GERVASIO E PROTASIO

Com'è consuetudine anche quest'anno si è svolta nel mese di giugno la Sagra dei SS. Gervasio e Protasio, che ha riscosso una folta partecipazione di pubblico sia per l'appuntamento culturale, come pure per quello di intrattenimento. Ricordiamo che il Comitato ha collaborato anche in termini finanziari alla gara ciclistica come a quella per la ricorrenza del 25° di Sacerdozio di Mons. Giancarlo Bregantini.

Il Comitato ringrazia tutti coloro che hanno contribuito alla buona riuscita della Sagra, e di seguito riporta i dati relativi alle entrate e alle uscite:

ENTRATE	€
Incassi tendone	10.170,56
Incassi vari	3.507,88
sponsor	270,00
Contributi vari	3.800,00
	TOTALE 17.748,44
USCITE	€
Spese per spettacoli vari	3.930,00
Spese per acquisto alimentari e materiale di consumo	7.802,84
SIAE	833,18
Spese per pubblicità e cancelleria	633,69
Spese per noleggio tendone - WC e varie	4.995,00
Spese per noleggio tendone per la manifestazione ciclistica	
II° Memorial Bruno Dalpiaz tenute a carico del Comitato	1.966,00
	TOTALE 20.160,71

I CIARADORI

Ciarador significa vetturale, carrettiere. La storia ci trasmette che all'epoca vi erano due tipi di ciaradori: quelli avventizi e/o stagionali e quelli di professione. I ciaradori professionisti, in pratica gli attuali autotrasportatori, garantivano il trasporto delle merci dai nostri paesi fino a Mezzolombardo e poi fino alla stazione ferroviaria di S. Michele e viceversa. Nella nostra comunità chi garantiva questo tipo di servizio, in particolare per il rifornimento agli esercizi di vendita, era Vincenzo Cattani. Prima ancora i tragitti che dovevano percorrere erano ben più lunghi e generalmente verso l'Austria. Nei ricordi che ci sono stati trasmessi, si racconta che i ciaradori esportavano soprattutto vino e prodotti della terra, mentre importavano minerali (sale) e pietre per l'edilizia; per il trasporto merci utilizzavano coppie di muli spesso di grossa taglia che, seppur più lenti, garantivano costanza nel traino e maggior sicurezza dei cavalli. Normalmente il ciarador percorreva un primo tratto per poi lasciare i propri animali presso una postazione di sosta denominata "posta", dove il conducente poteva riposarsi per poi ripartire con un altro paio di muli. Lungo il tragitto, nei tratti più impegnativi dove la strada si faceva ripida erano collocate delle poste di "predelaggio" dove vi erano a disposizione ulteriori animali per il trasporto del carico.



L'ultimo Ciarador: Eccher Angelo



Amministrazione Provinciale di Trento

N. 294/29-IX - Uff. Tecn.

Trento, li 17 gennaio 1944.

Oggetto: strada destra d'Anaunia.

Al Signor Bregantini Giovanni di Giuseppe

Denno

e per conoscenza

All'Assist. Giuseppe Springhetti

Cavareno

La Vostra offerta in data 8 dicembre 1943 per lo sgombero neve nel tronco da Denno a Rocchetta e lungo il ramale di Mondove - Denno della strada in oggetto al prezzo di £.46.-- (diconsi Lire quarantasei) per chilometro - pariglia è stata accettata.

Resta quindi inteso che tale lavoro già da Voi iniziato continuerà a svolgersi anche in seguito alle condizioni contenute nell'offerta stessa ed osservando le istruzioni che, occorrendo, potranno esser date dagli agenti stradali.

L'Ingegnere Capo



Anno 1944 - Contratto sgombero neve

Il prof. Enrico Quaresima nel suo "Vocabolario anaunico e solandro" cita a proposito del termine predel (mulo o cavallo di rinforzo): "A far le pontare da Dén e da la (Val) Treséngia i ciaradori i todeva sèmp(er) el predèl (che l'era po' na cobla n muli, che i s feva dar da ùn che l nen tegniva apostà)".

Nel rientrare da questi lunghi viaggi che duravano anche 15/20 giorni, il conducente recuperava i propri animali nell'ultima sosta. Nel nostro territorio comunale si ricorda la "posta" ubicata presso "l'osteria del Moro". Per quanto riguarda il mezzo, venivano utilizzati "ciari auti col s'cialar a stéce" e l'immancabile lanterna; l'abbigliamento tipico dei ciaradori era costituito da un cappello e da un tabarro che proteggeva dalle intemperie o quanto meno ne attenuava l'ostilità. Nel nostro paese i ciaradori che effettuavano lunghi viaggi erano Costante

Campi con il figlio Eugenio e Luigi Bergamo. Questo tipo di attività è perdurata nel tempo fino agli anni Trenta.

I ciaradori avventizi invece si dedicavano a dei lavori sul territorio comunale o sui territori dei comuni limitrofi: si trattava di trasporti legati alla manutenzione delle strade e allo sgombero della neve, generalmente erano incaricati dall'Amministrazione comunale, sotto il controllo dell'Ispeziente stradale su indicazione della "Concorrenza Generale" (nata da un Protocollo d'intesa fra tutti i Comuni delle Valli del Noce e sottoscritto a Cles nel giugno 1811 con lo scopo di rendere comode e sicure le strade ed agevolare pertanto i traffici). Da non scordare il trasporto della legna sia da opera che da ardere, nonché l'aiuto nei lavori agricoli alle aziende non in possesso di animali da traino. Nel nostro Comune per questi tipi di lavoro erano maggiormente usati i buoi e solitamente chi si dedicava a queste attività erano i contadini con possibilità di una stalla e con un numero di capi ragguardevole per quegli anni. Quei ciaradori si garantivano la bontà degli animali acquistandoli all'età di manzi.

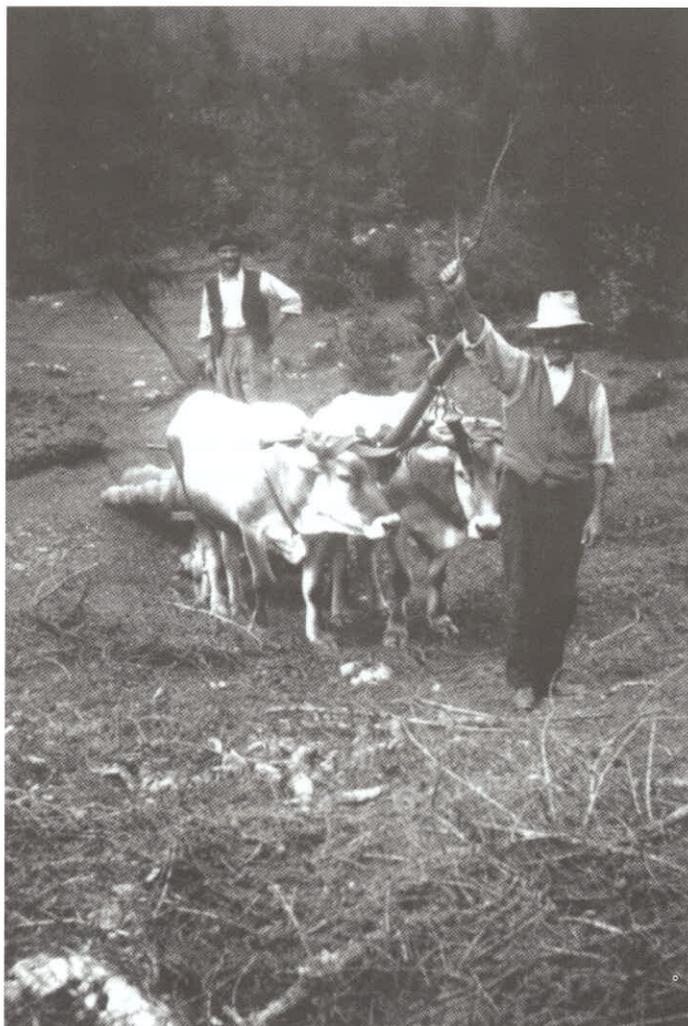
A seconda del tipo di merce trasportata, si usavano dei carri diversi: basti pensare al trasporto della sabbia o della argilla mentre il trasporto della legna avveniva con carri senza "s'cialar" ovvero senza la parte piana. Per quest'ultimo lavoro l'impegno era stagionale e decretato dall'Amministrazione comunale concordemente con l'Autorità Forestale. Si ricorda dai racconti dei nostri vecchi l'organizzazione dell'esbosco e del trasporto della legna; in particolare i percorsi viari di quei tempi, i nomi delle

località che, oggigiorno per molti non dicono niente, riservano sicuramente un contenuto di ricordi, di conoscenze del territorio e di fatiche delle nostre genti.

Riportiamo la testimonianza di Alfredo Bergamo:

"Già mio padre faceva il Ciarador, lui però, uno dei pochi a Denno, aveva i muli, solo successivamente abbiamo avuto i buoi. Ho iniziato da giovane, con il trasporto dell'argilla, che in quei tempi, negli anni quaranta, si trasportava dalla cava di Valmaor fino alla Ceramica fermandosi alla pesa pubblica situata nella Piazza di Denno. In quegli anni erano in parecchi (ricordiamo: Giuseppe Dalpiaz, Giuseppe Parisi, Celeste Bregantini, Rodolfo Weber, Luigi Bregantini, Davide Gervasi, Eugenio Dolzan ed altri) che si dedicavano a questo trasporto, già iniziato negli anni Trenta, che contribuiva ai bisogni delle famiglie.

Così iniziai ad esercitare il Ciarador come mestiere principale ed alternavo il trasporto con lavori nei campi, in particolare nel periodo dell'aratura, questo non solo nel nostro Paese, ma anche in quelli vicini. Ho sempre tenuto un paio di buoi buoni che acquistavo dal Costante Maestrelli di Tuenno e che mi garantivano un buon servizio. Certamente il lavoro primario



Anno 1940 - Gervasi Davide e Dalpiaz Eugenio

consisteva nel trasporto della legna e posso ben dire di aver conosciuto nel dettaglio le strade e la montagna non solo di Denno in quanto la frequentavo almeno sessanta/settanta volte l'anno. Oltre a ciò, in collaborazione con altri ho esboscato e trasportato pure lotti di legname d'opera.



Anno 1955 - Rientro dalla "Sort"

La giornata del Ciarador incominciava con la partenza verso le due della notte ed era abitudine di ritrovarsi presso l'abitazione della mia famiglia che era posta sulla strada per la Val Ciasara, sia per un aiuto vicendevole, sia perché quelli che avevano dei buoi non ancora addestrati erano facilitati in quanto gli animali giovani seguivano quelli ormai più esperti. Arrivati alle "ciariadore"⁽¹⁾ che erano poste nei pressi del Campo sportivo di Termon si staccava la "brozzara"⁽²⁾ e si continuava col "broz"⁽³⁾. Una volta arrivati alla "sort"⁽⁴⁾ e slegati gli animali si procedeva al carico in maniera meticolosa procedendo dapprima con la posa dei "palanci"⁽⁵⁾ posti sulla "gigna"⁽⁶⁾ predisponendo la "palanciarola"⁽⁷⁾ e la "latola"⁽⁸⁾. Finito il lavoro di carico si procedeva a legare con la "fum"⁽⁹⁾ con l'ausilio della "macchina"⁽¹⁰⁾ e così ripartivamo con il "broz" e con la legna a strascico.

Nei tratti di strada più accidentati come le "scalacce" o il "salin da borcole" per la frenatura oltre alla "macianicola"⁽¹¹⁾ si utilizzavano sia delle catene che dei "palanci" messi di traverso. Arrivati alle "ciariadore" si attaccava la "brozzara" al "broz" utilizzando il "donsor"⁽¹²⁾ per poi arrivare in Paese dove spesso era necessario "predellar" in quanto un paio di buoi non riuscivano a trainare il carico.

Con l'evento della motorizzazione ho smesso questa attività nei primi anni sessanta assieme al Gino Casna, mentre per qualche anno, come ultimo "Ciarador" ha continuato l'Angelo Eccher ricordato come una figura calma e disponibile."

- (1) posti dove, nelle strade di montagna, si rimette sotto ai due "palanci" del "broz" la "brozzara", in modo che da lì in avanti il carico marci su quattro ruote anziché su due.
- (2) parte posteriore del carro.
- (3) forte carro con due basse ruote, è privo di sterzo e lo completano due lunghi e robusti "palanci" che al momento del carico con l'estremità meno grossa vengono fissati alla "gigna" del carro.
- (4) porzione di legna assegnata in seguito ad estrazione.
- (5) grosse stanghe di legno utilizzate per il trasporto a strascico parziale.
- (6) traversa sopra il "broz" girevole attorno al maschio. Serve a rendere indipendente il "broz" dal carico sostenuto dai "palanci", in modo che esso, privo di sterzo, possa tuttavia sterzare.
- (7) traversa dei "palanchi" per tenerli paralleli.
- (8) freccia del carro, grossa pertica o palanca che serve per allungare al bisogno la freccia, e quindi il carro stesso.
- (9) treccia di cuoio munita all'estremità di un oggetto in legno chiamato "spora" munita di "rajel" che serviva per fissare il carico.
- (10) congegno ad avvolgimento in ferro che serviva per fissare il carico.
- (11) sbarra del carro con funzione di freno.
- (12) maschio o chiodo del carro utilizzato per tenere attaccata a mezzo della freccia, la parte posteriore del carro a quella davanti.

LA SCUOLA

In molti luoghi del Trentino, prima dell'istituzione dei pubblici ginnasi, funzionavano, ininterrottamente o saltuariamente a seconda della presenza sul luogo di persone erudite (che quasi sempre erano sacerdoti) o a seconda delle possibilità finanziarie, scuole private che insegnavano grammatica latina, composizione latina e letteratura dei classici con corsi di tre, quattro o cinque anni. La scuola di grammatica si divideva in due gradi: inferiore e superiore.



Anni '30 - edificio scolastico (cartolina postale)

Alla scuola di grammatica seguiva quella d'umanità che corrispondeva alla V e a questa seguiva la scuola di retorica, che corrispondeva alla VI.

Dai documenti trovati in archivio è emerso che nel 1545 funzionava a Denno la scuola di grammatica "Ferano Flandro". È stato inoltre accertato che nell'anno 1685 la sede scolastica era situata alla n° civico 150, ora di proprietà di Gervasi Ernesto e Franco.

L'anno scolastico dal 1723 al 1795 durante l'inverno iniziava da S. Martino (11 novembre) alla settimana Santa, o dai Santi fino a Pasqua. In seguito dal 1774 iniziava, in campagna, dal primo dicembre fino alla fine di marzo - destinato particolarmente ai fanciulli dai 9 ai 12 anni; mentre il periodo estivo cominciava dal lunedì dopo la domenica in Albis fino al giorno di S. Michele (29 novembre), destinato invece ai fanciulli dai 6 agli 8 anni. In città invece incominciava dal 3 novembre alla domenica delle Palme nel periodo invernale, mentre quello estivo partiva dal lunedì dopo la domenica in Albis fino al giorno di S. Michele.

Per quanto riguarda l'orario giornaliero, erano previste lezioni dalle 8 alle 11 nel periodo invernale e dalle 7 alle 10 d'estate; il pomeriggio dalle 14 alle 16 per tutto l'anno. Il regolamento scolastico generale per le scuole tedesche normali, pubblicato nel 1774, precisava che *"tutti i giorni, nella mezz'ora precedente le lezioni, gli scolari guidati da un maestro o dal custode andranno insieme alla messa"*.

Tranne rarissime eccezioni, tutte le scuole popolari esistenti prima del 1774 erano a pagamento. Nello stesso anno troviamo l'obbligatorietà della scuola a Denno.

Nell'Editto Sovrano del 1783 si legge che *"tutti i fanciulli devono essere istruiti gratuitamente dal maestro, e resta solo in balia dei genitori il riconoscerlo tra l'anno spontaneamente con qualche regalo, sia in cose naturali sia in denaro"*.

Prima del 1805 era certo che qualcuno usava castighi antieducativi e abusava di castighi corporali; anche in seguito si fece troppo uso di castighi per scarso interessamento e scarsa disciplina di certe scolaresche a causa di deprecabili condizioni d'ambiente, del gran numero di alunni, di scarsità di mezzi e di metodo espositivo.

Dal Regolamento del 1805 si evince che gli assistenti dovevano frequentare un corso e precisamente *"la durata del corso dei preparandi venne fissata a tre mesi, sull'attestato rilasciato all'esame l'ispettore scriveva le parole 'può impegnarsi come assistente' ... i maestri, che pagano del proprio i loro assistenti, possono prenderseli da se stessi, tuttavia colla previa approvazione in iscritto dell'ispettore distrettuale, al quale tocca il giudicare, se, avuto riguardo al numero degli scolari, e degli uditori, e all'età, ed ai bisogni del maestro sia necessario un assistente, .. mentre gli assistenti che in parte, o per intero, si pagano dal fondo scolastico, vengono scelti, e destinati all'impiego dall'ispettore distrettuale, il quale in tal caso deve indicare il nome dell'individuo assunto ogni volta all'ufficio circolare"*.

Durante il governo bavarese (1806-1810) vi furono delle opere rilevanti a favore della scuola popolare. In particolare in un testo storico si legge: *"... in quel periodo il governo di Baviera non dimenticò questo importante ramo di primiera istruzione ed ordinò che le scuole fossero da per tutto introdotte, tanto per i fanciulli che per le fanciulle e stabilì la regola e la disciplina, fissò le rispettive classi d'insegnamento, sottopose i maestri e le maestre a un rigoroso esame, fissò per entrambi i salari da contribuirsi in parte dal regio tesoro, ed in parte dalle casse comunali. In questa maniera poterono le scuole elementari essere in breve attivate in tutti i luoghi che n'erano suscettibili."*



Maestro Giuseppe Terreo (1864-1918)



Anni '20 - Maestro fiduciario Deromedis Giuseppe



Anni '20 - Maestra Tommasini Zadra Maria

Durante tale periodo i salari ai maestri venivano pagati in parte dal regio tesoro e in parte dalle casse comunali.

In seguito, con il governo italico (1810-1813) venne pubblicato il decreto che estendeva al Dipartimento dell'Alto Adige le disposizioni relative alla Pubblica Istruzione: *"L'istruzione pubblica si divide in elementare, media e sublime. L'elementare si dà nelle scuole comunali a spese dei comuni ... l'istruzione elementare si divide in inferiore e superiore. L'inferiore non riguarda che il leggere e scrivere e i principi d'aritmetica col calcolo decimale. Questa istruzione si dà necessariamente in ogni comune nelle scuole normali. L'istruzione elementare superiore abbraccia l'aritmetica col calcolo decimale, la grammatica e la retorica. I maestri delle scuole elementari dopo 30 anni di servizio, possono se vogliono, ottenere il loro riposo con l'intero onorario. Dopo 25 anni il riposo è concesso con 2/3 dello stipendio, dopo 20 anni con la metà"*.

Nel 1810 il Capitano distrettuale di Cles s'era rivolto, tramite i decani, ai parroci perché aprissero le scuole in tutti i paesi, data la tranquillità subentrata agli scompigli della guerra. I comuni dovevano provvedere il necessario e i parroci preparare i maestri, magari fra i volontari del clero; intanto si potevano utilizzare i metodi e i libri prescritti dal governo bavarese. La brevissima durata del Dipartimento dell'Alto Adige e le vicende politiche e militari resero impossibile lo svolgimento di un'opera sostanziale e duratura a favore della scuola elementare.

In questo periodo la sede scolastica a Denno era situata presso la casa di Terreo Giovanni fu Giovanni ora abitazione di Zanzotti Pio, e presso la casa di Terreo Giuseppe ora abitazione di Terreo Luigi.

Nel periodo dal 1815 al 1848, epoca dei moti rivoluzionari in Austria, in Ungheria e in Italia, la scuola popolare gravava sui comuni, uno più povero dell'altro, e di conseguenza l'edilizia e l'arredamento restavano in arretrato, gli stipendi dei maestri erano magrissimi, da fame e pagati con irregolarità.

Mancava ai maestri uno stato giuridico-economico, la loro posizione era tra le più incerte e umilianti ed erano costretti, per campare, a dedicarsi a cento occupazioni. Non pochi comuni speculavano sull'opera semigratuita o addirittura gratuita dei sacerdoti maestri, i quali, quando erano anche curatori d'anime, non arrivavano ad adempiere pienamente i loro doveri verso la Chiesa e verso la Scuola e cedevano volontariamente il posto a maestri laici.

Lentamente andavano invece affermandosi le Scuole femminili e questo per effetto di vistosi legati; andava così formandosi una nuova classe di insegnanti femminili.

La direzione e la sorveglianza educativo-didattica era affidata all'Ordinariato, al sommo scolastico e ai decani, mentre la parte amministrativa andava ai Capitanati distrettuali.

La frequenza in molti paesi era ostacolata dall'emigrazione stagionale, dai lavori di campagna e dall'incomprensione dei genitori.

In questo periodo risultano aver insegnato a Denno i maestri Giovanni Arnoldi, Leopoldo Maestrelli e la maestra Caterina Terreo, mentre l'Ispettore era Giò Batta Gozzaldi e la sede scolastica per i ragazzi era in locazione nello stabile del Signor Giovanni de Romedi (attuale casa Ferrari - Ossanna), mentre per le ragazze era in locazione nello stabile della Signora Maria ved. Berti (attuale Bergamo - Andreis).

Nel 1848 venivano pubblicati gli *"Abbozzi fondamentali della materia scolastica per la pubblica istruzione in Austria"* che portarono alla legge scolastica fondamentale dello Stato: venne aumentato il numero delle scuole, venne accresciuto il programma d'insegnamento e nelle campagne venne reso obbligatorio l'insegnamento della frutticoltura, fu dichiarata lingua d'insegnamento quella parlata dagli scolari.

Nel 1856 la Scuola era ubicata nella casa di Lorenzo Parisi (ora casa Gennara).

Nel 1867 la scuola venne completamente avocata allo Stato, nel 1868 vennero emanate disposizioni sui rapporti della scuola con la Chiesa e nel 1869 venne votata la legge scolastica fondamentale dell'Impero che ne decise le sorti fino al 1918.

Ai maestri e maestre venne "proibito di prender parte ad eventuali associazioni che abbiano di mira mediata o immediata di opporsi alle attuali leggi scolastiche". Da parte della popolazione vennero elevate lamentele, sia per il peso finanziario addossato ai comuni per il mantenimento delle scuole sia per l'aver prolungato l'obbligo scolastico fino ai 14 anni sottraendo forze alla famiglia.



Anni '30 - Maestro Bergamo Giuseppe

Dal 1869 in poi il numero delle scuole uniche pluriclassi diminuì, in quanto l'obbligo scolastico venne esteso ai 14 anni di età e il numero degli scolari da affidarsi a ciascun maestro venne ridotto a 80.

La scuola a un solo maestro veniva chiamata "scuola popolare di una classe indivisa" se tutti gli scolari e le scolare dai 6 ai 14 anni, e non più di 50, venivano istruiti contemporaneamente; se invece il maestro prendeva parte degli scolari la mattina e l'altra parte la sera, la scuola si chiamava "scuola popolare di una classe divisa a mezzogiornate".

Quasi tutte le scuole uniche erano ad una classe indivisa, in modo da poter occupare gli scolari tutto il giorno, e arrivare più facilmente a svolgere tutto il programma, così come per il buon esempio e l'aiuto che i più grandi potevano dare ai piccoli.

Le lezioni erano dirette - a tutte e tre le classi o a due o a una sola - o indirette a una o due classi per lettura mentale o esercizi scritti di calligrafia, lingua, conti o disegno.

Nella scuola indivisa erano permessi solo il libro di lettura e di religione; nella scuola divisa erano permessi anche libri per le scienze.

La scuola pluriclasse, pur con pochi mezzi, in condizioni d'ambiente non favorevoli e anche con un numero non ridotto di scolari, in mano a maestri intelligenti, attivi e appassionati, diede sempre buon esito educativo ed istruttivo ed avviò all'autodisciplina, all'attività spontanea ed al lavoro collettivo.

L'ordinanza ministeriale del 1869 precisava che "sono considerati castighi ammissibili nella scuo-

la: la redarguizione da parte del maestro, del maestro di classe o del dirigente della scuola, il far stare in piedi fuori della panca, l'esclusione dai divertimenti o gite scolastiche, il trattenere dopo scuola con un'occupazione corrispondente sotto la sorveglianza del maestro, la citazione davanti alla conferenza dei maestri o davanti al preside dell'autorità scolastica locale, la minaccia d'esclusione e in fine l'esclusione stessa. Ogni altra punizione, in particolar modo il castigo fisico, è inammissibile".

L'Austria onorava i maestri col titolo di "Signore", col posto d'onore nelle solennità, colla divisa, col diritto al voto nelle amministrazioni comunali pari a quello dei "signori", coll'alloggio decente gratuito e in morte col quartale mortuario, pari a tre mesi di stipendio intero.

Con la stessa legge del 1869 venne istituito il Consiglio scolastico locale, autorità scolastica di prima istanza ed in seguito definito con una legge provinciale del 1892. Aveva quale compito "la sorveglianza sulle scuole popolari pubbliche e giardini d'infanzia e suoi corsi di perfezionamento per ragazze che si trovano nel circondario della comunità scolastica". Era composto da rappresentanti della Chiesa cattolica, della scuola, dei comuni e dal sorvegliante la scuola, che rimanevano in carica 6 anni.

Dai documenti trovati presso l'Archivio Comunale è emerso che nel 1894 il Consiglio scolastico locale era composto da: Augusto Ossanna, Augusto Dalpez, G. Cristoforo Parisi, Francesco Cattani, Arcangelo Cattani, Giuseppe Bregantini e Giovanni Tommasini.

La legge provinciale del 1892, benché solo abbozzata e imperfetta, liberò la scuola da tutte le disposizioni provvisorie che la reggevano dal 1869 e diede ai maestri un primo stato giuridico. In seguito le migliorate condizioni finanziarie dei comuni favorirono l'edilizia scolastica e l'istituzione di nuove classi. La scuola, posta in ambienti migliorati, venne provvista di mezzi didattici e di nuovi libri di testo originali e non tradotti, frequentata regolarmente fino ai 14 anni di età ed affidata a maestri preparati e dediti ad essa.

Con la legge catenaccio, del 1892, venivano escluse dalla scuole le maestre che contraevano matrimonio: si legge infatti che "il matrimonio delle maestre viene trattato come volontaria rinuncia al servizio".



Anno 1940 - da sinistra le Maestre Marcolla Noemi e Cova Brigida, il delegato podestarile Gabrielli Aurelio, l'arciprete Franch Giuseppe, il presidente del patronato scolastico Gabrielli Guido e la Maestra assistente Gabrielli Marta.

In seguito, con la legge n. 52 del 1910 si precisava che le *"donne maritate non potranno venir impiegate nel magistero che come maestre di lavori femminili"*, inoltre *"maestre le quali, dopo compiuto un servizio computabile di 5 anni, abbandonano in causa del matrimonio il servizio scolastico, riceveranno un importo di tacitazione nell'ammontare degli emolumenti computabili di salario e di aggiunta dell'ultimo anno."*

Nella seconda metà dell'800 troviamo in servizio presso la nostra Scuola i seguenti maestri: Antonio Berti, Anna Arnoldi, Franco Cattani, Angela Gotterer, Giuseppe Terreo e Carlo Cova, mentre assistenti: Virginia Tolotti, Giuseppe Sandri, Teresa Ioris, Ettore Cattani e Lorenzo Cattani.

Si legge in un'ordinanza del 1905 che il Maestro dirigente fungeva da direttore e di conseguenza: *"rappresenta la scuola all'esterno e nel Consiglio scolastico locale, distribuisce i fanciulli in classi, sezioni e gruppi, compila il progetto dell'orario, provvede alla continuità dell'istruzione in casi d'impedimento dei maestri, sorveglia i maestri e influisce sul loro comportamento ..."*. Tale incarico nella nostra comunità è stato ricoperto inizialmente dal maestro Carlo Cova (figura carismatica sia per l'insegnamento che per l'opera di informazione tramite la lettura del quotidiano di allora ai residenti interessati), e successivamente a partire dal 1914 dal maestro Giuseppe Deromedis.

La sede scolastica, nei primi anni del '900, era ospitata nei locali del Municipio situato in piazza.

Merita particolare attenzione la costruzione della nuova sede (ed attuale) della Scuola che l'allora Amministrazione Comunale guidata dal Sindaco Giovanni Dolzan realizzò nel 1913, dopo aver acquistato il terreno dalla famiglia Anna Dalpez.

Nel 1923 venne varata la riforma di Giovanni Gentile, che prevedeva la scuola elementare obbligatoria e gratuita, la quale era suddivisa in due corsi quello inferiore (fino alla 3^a classe) e quello superiore (4^a e 5^a classe); per l'ammissione al corso superiore bisognava superare un apposito esame di Stato. Dopo la scuola elementare, che si concludeva con l'esame per conseguire il *"certificato di compimento"*, lo studente che desiderava proseguire la carriera scolastica fino ai più alti gradi doveva sostenere un altro esame: quello di ammissione al Ginnasio.



Maestra Weber Adelaide con gli scolari della classe 1943

Alla fine degli anni '20, sulla base della riforma Gentile, iniziò la creazione di una normativa coerente col concetto di Stato "totalitario", e così nel 1935 venne introdotta una nuova materia obbligatoria per tutte le scuole, la "cultura militare", mentre nel 1941 il Ministro Bottai mise a punto la "Carta della scuola" un progetto di riforma radicale di tutta l'organizzazione scolastica per renderla funzionale al Regime.



Anni '50 - Festa degli alberi

A Denno con l'avvento del Regno d'Italia la figura del Maestro Dirigente venne sostituita dal Fiduciario e dal 1919 risulta Ispettore Scolastico Distrettuale Riccardo Dalpiaz e successivamente Direttori Didattici Paolo Eccher, Achille Guerra e Enrico Leonardi.

Merita una particolare attenzione la costituzione nel 1925 del Patronato Scolastico, Ente che si incaricava di assistere gli scolari più bisognosi, presieduto inizialmente dal dott. Luigi Ioris.

Nel 1929 viene istituita la biblioteca scolastica nella nostra scuola.

Fino agli anni '40 troviamo in servizio i seguenti Maestri: Maria Fiemozzi, Maria Tommasini, Francesca Zanzotti, Maria Paoli, Gisella Dalpiaz, Brigida Cova, Pia Negri, Elda Zadra, Luigi Romeri e Giuseppe Bergamo. Di quest'ultimo, preme ricordare che essendo appassionato di agricoltura gli venne assegnata la "cattedra di agricoltura della Provincia" e con la nomina di maestro agrario iniziò nell'anno scolastico 1928/29 l'insegnamento serale di agraria per i figli di contadini.

Dopo il secondo conflitto mondiale non vi furono particolari cambiamenti nell'insegnamento e solo

nel 1955 vennero introdotti nuovi programmi scolastici.

Negli anni '50 venne ufficializzata, in quanto prima dipendeva da quella di Mezzolombardo, l'istituzione della Direzione Didattica autonoma di Denno, retta inizialmente da Lino Paoli e successivamente da Vittorio Perugini, Gino Dorigotti, Mario Libardi, Giuseppe Ferrazza e Agostino Penasa, segretari fu-



Anni '60 - Festa degli alberi

rono Brigida Cova e Sisinio Job. Nello stesso periodo fu rinnovato anche il nuovo corpo insegnante con i seguenti Maestri: Giuseppe Ferrazza, Noemi Marcolla, Adelaide Weber, Valentino Margonari, Mario Leveghi, Pio de Concini, Gino Tanel e Anna Maria Tommasini.

Nel 1957 fu istituito l'ambulatorio medico scolastico.

Va ricordato come in quegli anni vi fosse la possibilità di frequentare le cosiddette "post-elementari", vale a dire la VI, la VII e l'VIII classe, questo fino all'istituzione della Scuola Media unica avvenuta con Legge del 31.12.1962. Solo nel 1974 con l'introduzione dei "decreti delegati" vi fu un radicale cambiamento nell'ambiente scolastico scaturito dopo un lungo periodo di spinte decisive per il rinnovamento della Scuola con l'istituzione dei nuovi organi collegiali: Consiglio di Circolo, Collegio dei Docenti, Consiglio d'interclasse ecc..

Con la Legge n. 148 del 5.6.1990 venne introdotta la riforma della Scuola Elementare volta all'innovazione pedagogica e culturale dei programmi.

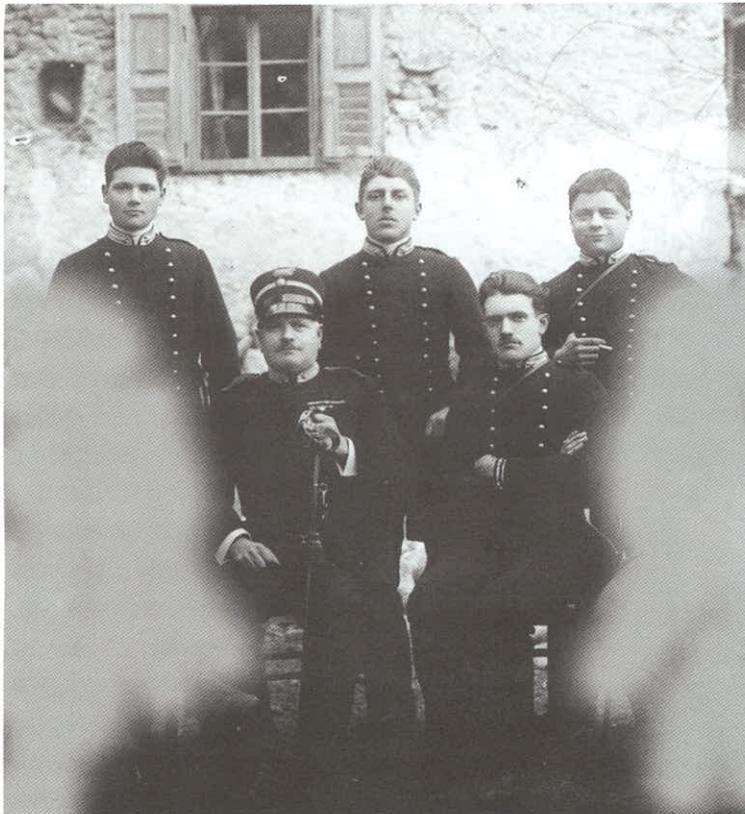
Negli ultimi decenni si sono susseguiti numerosi maestri. Non è possibile elencarli tutti, però è doveroso ricordare il loro impegno verso tutte quelle generazioni di scolari che hanno usufruito dei loro insegnamenti.

Per quanto riguarda la sede ricordiamo che tutte le Amministrazioni Comunali che si sono succedute, in rapporto alle risorse finanziarie a loro disposizione, si sono attivate nel rendere funzionale con i tempi l'edificio scolastico che tuttora risulta adeguato alle esigenze.

Da due anni a questa parte la Direzione Didattica è stata assorbita dall'Istituto Omnicomprensivo Bassa Anaunia che ha sede presso la Scuola Media.

L'ORDINE PUBBLICO

Una delle necessità per una convivenza pacifica nelle comunità è stata quella di darsi delle regole e nel contempo di ricercare gli strumenti per farle rispettare. Già nel '700, ai tempi delle adunanze pubbliche, i Regolani, sentiti i Capi famiglia, si davano dei dettami, ed ai Saltari (dipendenti comunali) spettava il compito di prevenire e di sopprimere eventuali comportamenti scorretti. La



Anni '30 - Festa dell'Arma con i Carabinieri in servizio presso la stazione di Denno

publicizzazione avveniva tramite il Corsore comunale (altra figura di dipendente) che ad alta voce, passando per le vie del paese, informava i censiti. Dai primi anni dell'800 il nostro territorio è passato sotto diversi governanti per poi entrare per circa un secolo sotto il dominio austriaco. Da quegli anni le disposizioni relative all'ordine pubblico ed alla polizia giudiziaria venivano diramate tramite circolari dall'I.R. Capitanati. Spettava alla Rappresentanza comunale provvedere all'esecuzione di tali disposizioni avvalendosi della figura del "Gendarme".

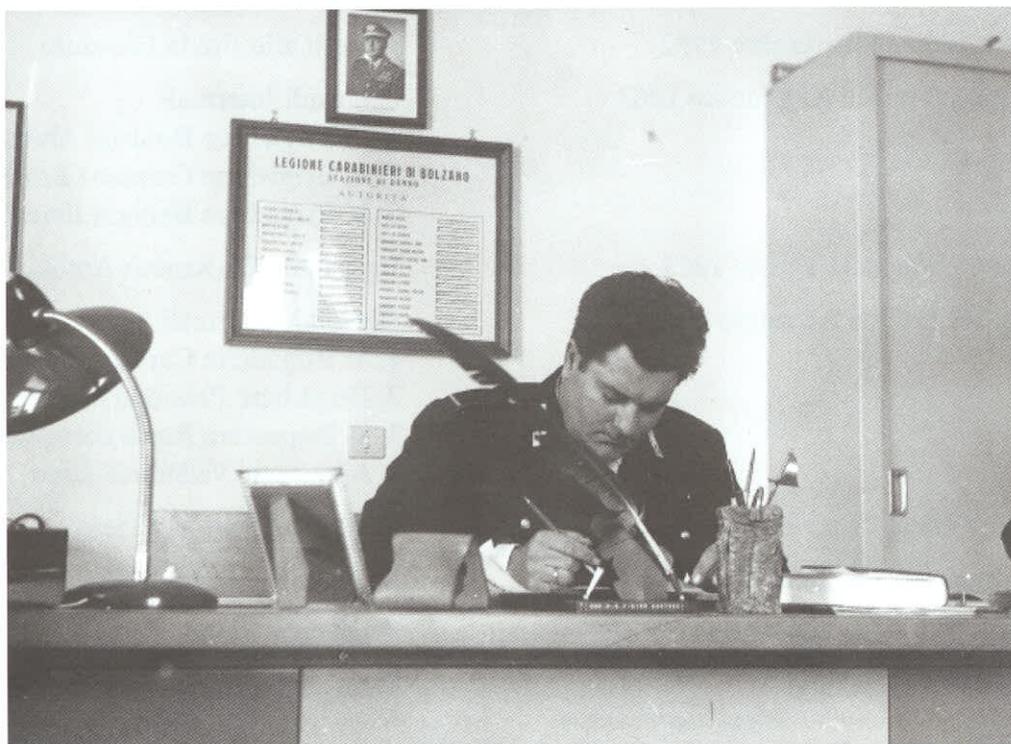
Dalle ricerche effettuate presso l'archivio comunale troviamo che già nel 1851 esisteva a Denno un posto di Gendarmeria, il cui Comandante era tale Antonio Bagotto. E così negli anni a seguire, dalla scarsa corrispondenza in possesso, si deduce l'importanza della Gendarmeria locale, dai vari rapporti,

anche riservati, con il Capo Comune e con le Stazioni di Gendarmeria di Cles e di Mezzolombardo. Dai documenti si intuisce come le multe e le ammende applicate venivano concordate con la Rappresentanza comunale e quietanzate presso il Ricevitore comunale. All'interno dei locali della Gendarmeria, già in quei tempi, vi era posizionata la camera di "rigore" dove, per breve tempo, venivano rinchiusi per punizione coloro che non rispettavano la legge, e solo nei casi più gravi venivano accompagnati alla sede di Mezzolombardo. I Gendarmi avevano forti poteri decisionali sia nell'attività di polizia che in quella giudiziaria e per questo motivo incutevano rispetto e timore nella popolazione. La Gendarmeria, all'inizio del '900, trovò sede presso la casa di proprietà del cav. Giuseppe de Thavonat posta in via SS. Gervasio e Protasio, ora di proprietà degli eredi di Carlo Dalpiaz. In seguito al passaggio del nostro territorio sotto il Regno d'Italia e successivamente nella Repubblica Italiana, la figura dei Gendarmi è stata sostituita da quella dell'Arma dei Carabinieri. Così ritroviamo nell'immediato dopoguerra un Comando Stazione Carabinieri che nei primi anni era alle dipendenze della Stazione di Mezzolombardo e dal 1930 è presente in maniera autonoma. Nel tempo la sede ha cambiato diverse collocazioni a causa di esigenze funzionali. Si ricorda la Stazione dapprima nell'edificio già occupato dalla Gendarmeria, poi al secondo piano di Casa Zambiasi in piazza V. Emanuele mantenendo però le prigioni presso gli avvolti di Casa Dalpiaz. Poi si trasferisce lungo la strada provinciale nell'edificio di Cesare Calai, ora casa Menegatti. Dal 1987 è ubicata nell'attuale Casa Fanfani di proprietà Comunale.

Grazie alla collaborazione della Stazione dei Carabinieri di Denno è stato possibile predisporre l'elenco dei vari Comandanti che dal 1930 ad oggi si sono succeduti e precisamente:



Maresciallo Maggiore Breda Giovanni



Sottotenente Santucci cav. Pietro

dall'1 gennaio 1930 al 25 marzo 1933	Maresciallo d'Alloggio a piedi Collina Carlo
dal 26 marzo 1933 al 6 luglio 1933	Comandi Interinali 1. Brigadiere a piedi Di Ronza Guido 2. V. Brigadiere a piedi Dani Attilio
dal 7 luglio 1933 al 29 dicembre 1934	Maresciallo Capo Caravaglios Biagio
dal 30 dicembre 1934 al 14 novembre 1936	Brigadiere a piedi Carrus Giuseppe (dal 6 febbraio 1936 Maresciallo)
dal 15 novembre 1936 al 10 febbraio 1937	Comando Interinale - Appuntato a piedi Bramini Narcisio
dall'11 febbraio 1937 all'11 settembre 1940	Maresciallo d'Alloggio Vacca Giovanni
dal 12 settembre 1940 al 12 dicembre 1940	Comandi Interinali 1. Brigadiere Cipolla Salvatore 2. Brigadiere Vitale Gennaro 3. Brigadiere Mobritto Livio
dal 13 dicembre 1940 al 30 giugno 1943	Maresciallo d'Alloggio a piedi Spedicato Costantino
dall'1 luglio 1943 al 19 luglio 1945	Maresciallo Lopez Antonio
dal 20 luglio 1945 al 20 giugno 1950	Maresciallo d'Alloggio a piedi Battaglini Clino
dal 21 giugno 1950 al 12 ottobre 1950	Comando Interinale V. Brigadiere Lania Alfredo
dal 13 ottobre 1950 al 23 settembre 1954	Maresciallo Pantaloni Francesco
dal 24 settembre 1954 al 26 ottobre 1954	Comando Interinale Appuntato Danieli Sante
dal 27 ottobre 1954 al 16 novembre 1962	Maresciallo Breda Giovanni
dal 17 novembre 1962 al 27 gennaio 1963	Comandi Interinali 1. V. Brigadiere Boldrini Antonio 2. V. Brigadiere Galasso Girolamo 3. V. Brigadiere Benigni Iliano
dal 28 gennaio 1963 al 31 agosto 1967	Brigadiere De Sanctis Antonio
dall'1 settembre 1967 al 3 maggio 1968	Comandi Interinali 1. V. Brigadiere Camata Renato 2. Brigadiere Pessione Marcello 3. V. Brigadiere Bonaccorso Giuseppe 4. Appuntato Valentinis Gino
dal 4 maggio 1968 al 21 novembre 1987	Brigadiere Santucci Pietro
dal 22 novembre 1987 al 28 agosto 1991	Brigadiere Pulsonetti Pietro
dal 29 agosto 1991 al 20 luglio 1997	Brigadiere Bellini Carlo
dal 21 luglio 1997 a tutt'oggi	Maresciallo Buratto Stefano

Ormai è consolidato il rapporto tra l'Arma dei Carabinieri e la popolazione di Denno che sente propria la presenza sul suo territorio di una stimata forza dell'ordine.



Attuale organico Stazione Carabinieri di Denno: da destra M.O. Buratto Stefano, V.B. Brivio Luigi, App.S. Crispino Vito, App.S. Busetti Renato, Car. Tabarin Simone

L'ACQUA

È sicuramente la molecola (idrogeno + ossigeno) più importante per tutti gli organismi viventi: basta pensare che oltre il 60% del corpo umano è costituito da acqua.

È una sostanza presente in natura in grande quantità, ma non è una risorsa illimitata! Solo circa lo 0,8% dell'acqua presente sulla Terra è disponibile per soddisfare le esigenze umane (usi domestici e alimentari, agricoltura, industria) e più o meno un sesto della popolazione mondiale non ha a disposizione acqua potabile; ogni anno circa 6 milioni di persone muoiono per malattie legate alla carenza e all'inquinamento dell'acqua.

Per cercare di risolvere questi ed altri problemi, salvaguardando questa risorsa indispensabile alla vita sulla Terra, l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha proclamato il 2003 "Anno Internazionale dell'Acqua".

E più che mai lo scorso anno l'acqua, o meglio la scarsità d'acqua, ha fatto parlare di sé: durante i mesi estivi siamo stati oppressi da un'insopportabile calura; anche i campi hanno risentito della situazione climatica anomala, ma hanno goduto dell'ausilio frequente delle girandole, che hanno riversato piogge benefiche sui nostri "pomari".

L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha calcolato che il fabbisogno essenziale giornaliero per usi domestici sarebbe di 50 litri d'acqua pro capite; noi ne consumiamo indubbiamente molta di più. Dobbiamo perciò impegnarci ad "utilizzare" e "non sprecare" l'acqua, per non correre il rischio che i nostri figli ed i nostri nipoti, in conseguenza di uno sfruttamento indiscriminato, si trovino a dover far fronte a delle gravi carenze idriche.

Ci sembra doveroso segnalare l'iniziativa promossa dal "Laboratorio di Pace delle Valli di Non, di Sole, di Rumo, di Rabbi e di Pejo" che in data 13 settembre 2003, con una cerimonia semplice ma significativa, ha affisso anche a Denno presso le fontane pubbliche una targa che ricorda l'importanza della risorsa del bene "acqua" che testualmente riportiamo: *"Affinché l'acqua, fonte di vita, sia sempre tutelata come un bene prezioso, sia un diritto di tutti e mai diventi una merce per il profitto di pochi"*.

Il Laboratorio di Pace, nato nel 2002 a seguito dell'emergenza della guerra in Iraq, comprende molte delle Associazioni che operano nelle nostre Valli ed ha la sua sede presso il Convento di Terzolas. Durante l'anno 2003 è stato promotore di diverse iniziative di sensibilizzazione sul tema dell'acqua, come la mostra allestita presso il convento di Terzolas, trasferita poi ad Ossana ed un incontro ecumenico che ha coinvolto molte persone con le loro famiglie.

Con queste prime iniziative il "Laboratorio" intende manifestare per dire "no" a progetti di privatizzazione nello sfruttamento dell'acqua ed in un secondo momento coinvolgere le amministrazioni comunali per riflettere in merito a tale argomento.

Concludendo ci sembra significativa la frase del Direttore Generale dell'UNESCO - Kochiro Matsuura:

"L'acqua è probabilmente l'unica risorsa naturale che interessa tutti gli aspetti della civiltà, dallo sviluppo agricolo industriale ai valori culturali e religiosi radicati nella società".

I RIFIUTI

Se guardiamo dentro il sacco dei rifiuti di casa ci accorgiamo subito che ci sono tanti materiali riciclabili che si possono recuperare a condizione che vengano separati dagli altri rifiuti. L'approccio alla raccolta differenziata inizia proprio così, direttamente in casa nostra. Se ci pensiamo bene, possono essere molti i **vantaggi della raccolta differenziata**:

- si riduce sensibilmente il volume dei rifiuti da smaltire in discarica;
- si recuperano risorse per produrre nuovi prodotti;
- si rende più pulito e vivibile il nostro paese e l'ambiente.

Tuttavia solo con l'**impegno di ogni cittadino** la raccolta differenziata si può tradurre in uno strumento efficace per risolvere il problema dello smaltimento dei rifiuti. Applicata da pochi rischia di essere inutile. Dal mese di aprile 2002 il servizio di raccolta dei rifiuti urbani fondato sul sistema cosiddetto "porta a porta" è stato esteso a tutti i 38 comuni della Valle di Non. Grazie alle scelte operate dal Comprensorio e, soprattutto, all'impegno, alla sensibilità e alla disponibilità dei cittadini si sono raggiunti ottimi risultati, che hanno portato la Valle di Non ai primi posti in Trentino per i dati positivi sulla raccolta differenziata dei rifiuti. Infatti è stata raggiunta la quota del 50% di raccolta differenziata ed i rifiuti conferiti in discarica, nel loro complesso, sono notevolmente diminuiti sotto il profilo quantitativo.

Non manca però la preoccupazione per il mancato rispetto delle regole relative al servizio di raccolta dei rifiuti, si raccomanda pertanto:

- di usare con precisione i contenitori sia per l'umido che per il secco;
- di non depositare sacchetti lungo le strade e nelle piazzole di sosta;
- di non gettare sacchetti lungo le scarpate ed i corsi d'acqua;
- di usare in modo appropriato le campane della carta e multimateriali;
- di utilizzare il centro di raccolta materiali dislocato anche nel nostro Comune.

Dobbiamo ricordarci sempre che la decomposizione di molti oggetti che quotidianamente utilizziamo e poi scartiamo richiede molto tempo. Infatti, per smaltire i nostri rifiuti l'ambiente può impiegare anche migliaia di anni, ecco alcuni esempi:



È curioso, ma sappiamo che per produrre una tonnellata di carta da cellulosa vergine occorrono 15 alberi, 440.000 litri d'acqua e 7.600 kWh di energia elettrica. Per produrre una tonnellata di carta riciclata invece ci vogliono 1.800 litri d'acqua, 2.700 kWh di energia elettrica e nessun albero! Il 75% della carta prodotta finisce in libri, giornali, riviste. Solo il rimanente 25% serve a confezionare e imballare. In Italia l'utilizzo della carta da macero raggiunge percentuali molto elevate nella produzione di carte per imballaggi, viceversa è oltremodo ridotta per altri settori produttivi. Non tutta la carta però è riciclabile. Pertanto ricordiamo brevemente cosa non può essere messo nel contenitore della carta:

- carta con residui di colla o altre sostanze;
- contenitori della pizza (se molto unti);
- carta autocopiante;
- bicchieri e piatti di carta e naturalmente nessun altro tipo di rifiuto solido urbano!

Sembra scontato ma purtroppo in Val di Non, in occasione del ritiro dei tradizionali cassonetti dalle strade, vi è stata una iniziale cattiva abitudine di alcuni di gettare nelle campane della carta e/o vetro i propri rifiuti, anziché separarli in casa e buttarli negli appositi contenitori. Alcuni trasgressori sono stati individuati anche a Denno e questo, in un paese civile, non c'era proprio da aspettarselo!

Infine, oltre che un intervento corretto nello smaltimento dei rifiuti attraverso una attenta raccolta differenziata, occorre intervenire opportunamente a monte del processo, attraverso un consumo consapevole. Sarebbe, infatti, molto utile limitare gli acquisti a prodotti senza imballaggi ingombranti e dispendiosi.

Cerchiamo quindi di riutilizzare il sacchetto della spesa soprattutto se di plastica evitando di comprarne uno nuovo ad ogni occasione.

Comperiamo verdura e frutta fresca di stagione che richiedono un basso consumo energetico per la produzione, la conservazione ed il trasporto, creano poco imballaggio e permettono la scelta della quantità voluta dal cliente. Riportiamo al negozio i vetri che si possono rendere. Non gettiamoli nella spazzatura o, peggio, lasciamoli in giro; riponiamoli negli appositi contenitori per il vetro da riciclare! Una buona gestione dell'economia familiare consiglia di acquistare solo la merce di cui effettivamente abbiamo bisogno, in quantità minima possibile, compatibilmente con le nostre esigenze di tempo.

In questo modo aiuteremo ad evitare gli sprechi di alimenti, ridurremo gli imballaggi e contribuiremo a risparmiare sul nostro bilancio, su quello della comunità e anche sull'ambiente!

IN RICORDO DI LORENZO PARISI

Nello scorso mese di giugno è scomparso a Bologna Lorenzo Parisi nato nel nostro Paese il 10 agosto 1932, figlio di Mario e di Iolanda Altadonna, figura illustre di giornalista specializzato nel campo dell'agricoltura, autore di diversi saggi e collaboratore con diverse Università Italiane. Lo ricordiamo con piacere in quanto è stato uno dei primi sostenitori dell'iniziativa della pubblicazione di "Denno Informa" e successivamente attento collaboratore nel fornirci materiale del suo archivio di famiglia.

Nel contempo abbiamo ricevuto delle attestazioni sulla sua figura da parte di amici e colleghi e con piacere le pubblichiamo.

"Lorenzo Parisi si è spento nei giorni scorsi improvvisamente. Giornalista molto conosciuto nel mondo agricolo - di cui si è occupato in tutta la sua carriera professionale - Lorenzo se n'è andato a 70 anni in silenzio, con quella discrezione che per lui era stata uno stile di vita.

Lo ricordiamo per la sua grande preparazione professionale, per la passione con la quale si è dedicato al giornalismo più autentico, dove chi informa non è una star e non assume inutili atteggiamenti polemici.

Lo ricordiamo, più profondamente, per la sua cordialità, per quel pizzetto biondo da alpino (era nato a Denno, nel cuore del Trentino) e, al tempo stesso, da signore dell'Ottocento.

Mai troppo in vista, mai sopra le righe, Lorenzo è stato d'esempio a tanti giovani giornalisti, figura familiare e al tempo stesso riservata, maestro che probabilmente non si è mai sentito tale.

Alla moglie Giovanna, ai figli Mario (anch'egli giornalista) e Giovanni, va il nostro affettuoso e commosso abbraccio.

A Lorenzo il saluto degli amici. Ciao, Parisi. Ti accolgano in pace le tue adorate montagne del Trentino."

OPERAZIONE MATO GROSSO

L'Operazione Mato Grosso, più familiarmente conosciuta come O.M.G., è il movimento giovanile sorto nel 1966 dal desiderio di Don Ugo de Censi di aiutare i giovani a dare un senso alla propria vita.

Nell'estate del 1967 un primo gruppo di giovani partì per andare in Brasile a lavorare tra i poveri e



Volontari gruppo "Operazione Mato Grosso-Bassa Valle di Non": momento raccolta viveri

i bisognosi. Una volta ritornati, la loro esperienza coinvolse anche altri ragazzi, formando così i primi gruppi di giovani che si ritrovano nel tempo libero per lavorare ed aiutare senza ricevere nulla, facendo qualcosa per chi ha meno di loro, mettendo a disposizione la propria vita. Con il passare degli anni, i gruppi diventano sempre più numerosi, le missioni si allargano a macchia d'olio: dal Brasile all'Ecuador, poi in Bolivia e in Perù.

L'O.M.G. è un movimento rivolto soprattutto ai giovani, ai quali si propone di lavorare gratuitamente per i poveri.

Attraverso questo impegno, essi iniziano un cammino educativo che li porta a scoprire e acquisire alcuni valori fondamentali per la loro vita: il lavoro gratuito, l'impegno sociale, la coerenza tra le parole e la vita, lo spirito di gruppo, il rispetto e la collaborazione con altri, la sensibilità e l'attenzione ai problemi dei più poveri, il tentativo di imparare a voler bene.

Cosciente delle finalità delle iniziative dell'O.M.G. l'Amministrazione Comunale durante l'estate ha assegnato ad un gruppo di giovani della Bassa Valle di Non, aderenti al Movimento, dei lavori di manutenzione del verde pubblico.

PIETRO WEBER

Con piacere ospitiamo questo articolo che vuole illustrare la vita artistica del nostro concittadino che da anni opera nel mondo dell'arte varcando con successo non solo i confini locali e nazionali, ma anche quelli internazionali. Congratolandoci con l'artista e augurandogli nuovi traguardi, pubblichiamo il suo curriculum con l'approfondimento delle opere realizzate, nonché una significativa recensione curata dal noto critico Luigi Serravalli, che ne onora il suo percorso artistico.

Nato a Cles nel 1959, risiede a Denno, dove vive e lavora dal 1980.

Undicenne si trasferisce a Torino, frequentando il liceo artistico presso l'Accademia Albertina. Nei primi anni ottanta si avvicina alla scultura nello studio di Bruno Martinazzi, ed al teatro, iniziando una collaborazione che continua tuttora con la compagnia Assemblea Teatro, in veste di scenografo e promotore della stessa. Gli anni ottanta vengono dedicati all'approfondimento dello studio grafi-



Pietro Weber nel suo studio

co in relazione alla figura umana. Nel decennio successivo la sua ricerca si avvicina alla materia e alle forme tridimensionali. L'opera di ricerca spazia attraverso l'uso ed il recupero di materiali vecchi ed antichi (cornici, legni, tessuti e metalli) che, amalgamandosi alle tonalità calde del colore ed al bitume, caratterizzano il suo stile e la sua espressione. Importanti per la sua formazione artistica sono i suoi viaggi all'estero: Parigi, Madrid, Barcellona, Atene, Lisbona, Dakar e Salisburgo. Nel 1999 durante il viaggio in Senegal rimane affascinato dall'inconsapevole contemporaneità espressiva degli artisti africani. Nel 2002 viene invitato a partecipare alla biennale d'Arte Contemporanea africana a Dakar, al Théâtre National du Sénégal. Il suo eclettismo lo porta a sperimentare le ceramiche realizzando una collezione numerata per il Ristorante Conte Ramponi di Magras e la scultura in creta refrattaria posta nell'Oasi dei Sette Polesini nel Comune di Ferrara. Nel 2002 su invito della Regione Piemonte tiene uno stage di immagine, lavorando su testi di Tonino Guerra, presso il Museo La Crumière di Torino. È ospite con i suoi lavori al 59° Film Festival di Venezia presso il chiostro di San Nicolò a Venezia Lido. Realizza vari progetti per arredi di alcune piazze nella Provincia di Trento. La fontana con giochi d'acqua progettata per il Comune di Cles esprime una nuova fase della sua creatività. Il suo creare trova spazio in ambienti pubblici e privati nel Nord Italia, personalizzando arredi ed inter-

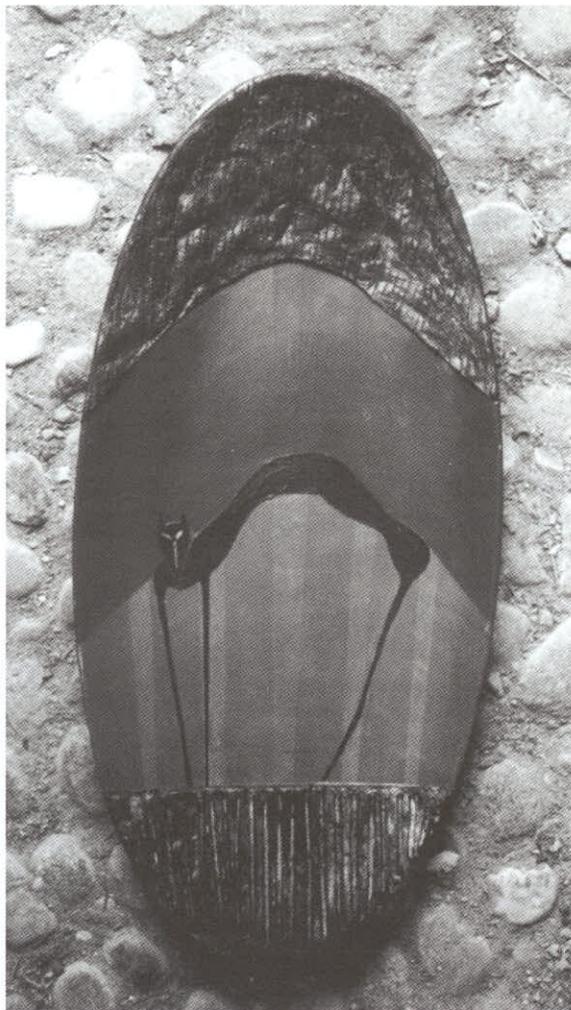
ni. L'attività espositiva di questi ultimi anni lo porta a prediligere luoghi come teatri, castelli, chiese, conventi e palazzi antichi con una chiave interpretativa del tutto contemporanea e innovativa che completa la sua ricerca in ogni campo da lui percorso.

Dal 1995 ad oggi ha effettuato circa una sessantina di esposizioni tra personali e collettive in Italia e all'estero, in particolare segnaliamo quella per conto dell'O.N.U. ad Ankara (Turchia), con l'opera "Murales".

Recensione di Luigi Serravalli, critico da poco scomparso, in occasione della mostra organizzata presso Castel Thun.

"Pietro Weber chiude questo gruppo di quattro con opere in ceramica o su supporto di ceramica. Un materiale che viene dalla terra, antichissimo, passato attraverso infinite esperienze. Il piatto o conca, o contenitore viene poi arricchito da altri elementi naturali, come frammenti di legno o di altri materiali che, insieme, finiscono con il chiudere il tutto in una figura sintetizzata, armonica, curata nei rapporti cromatici e, nell'insieme, per una rappresentazione nuova, adeguata al terzo millennio del possibile in natura ed in arte, simbioticamente. La fantasia creativa dell'artista allarga così le dimensioni abituali delle sensazioni e delle esperienze, sempre in modo sorprendente ed imprevedibile. In ciò appunto sta l'artisticità innovatrice del Nostro che tuttavia, ricordando certe lezioni della transavanguardia e sempre cosciente di trovarsi ormai sospeso sul baratro di un nuovo inesplorato ed imprevedibile millennio, avverte fortemente il peso come di una responsabilità, una specie di dovere di essere all'albore di un nuovo modo, con correlative espressioni soprattutto di racconto. In modo da stabilire nuovi rapporti fra prodotto e consumo, artista e fruitore, opera d'arte e natura.

Il titolo dell'insieme potrebbe anche essere 'ceramiche artistiche' ma è certo che chi si imbatte in questi "oggetti" per la prima volta ne rimane incantato e confuso e si avventura per questo nuovo cammino, avvertendo la responsabilità della propria collaborazione di riguardante, nell'attesa di stimoli non solo alla sua percezione e fantasia ma al suo stesso slancio vitale. Perché le variazioni, gli impatti, le avventure dell'esistere, sono appunto costruiti sulla sorpresa, il nuovo, il rischio e la bravura artistica. Tutte doti che il Weber possiede in modo notevole. Infatti in altre mostre, invece, abbiamo visto prevalere il legno di astute cornici ad inquadrare icone minimali di rara invenzione e scoperta. L'arte come viaggio nell'incredibile, nelle infinite svolte dell'essere, offerte dallo sfruttamento sagace degli stessi materiali."



P. Weber 2002

"Senza titolo" tecnica ceramica, legno, cemento e acrilico

CROCE BIANCA

Domenica 24 agosto a Mezzolombardo si è svolta la manifestazione per la consegna alla Croce Bianca Rotaliana di due nuove ambulanze attrezzate. Il Comune di Denno, che compartecipa con gli altri Comuni al sostegno dell'iniziativa di volontariato promossa dalla Croce Bianca, ha presenziato al momento nel quale due ambulanze già in dotazione sono state donate alla Missione di padre Camillo in Tanzania ed al Comitato Bassa Anania - Chernobyl, il quale si incaricherà di trasportare il mezzo

in Bielorussia. Alla presenza di autorità, il Presidente della Croce Bianca Vincenzo Carbone ha relazionato sull'intensa attività dei volontari presentando i dati riferiti sia ai trasporti effettuati in emergenza sia a quelli programmati. Il Responsabile sanitario dott. Maurizio Virdia, dopo aver illustrato le caratteristiche tecniche dei due nuovi mezzi, ha presentato i nuovi volontari da poco partecipi all'Associazione ringraziando per l'attenzione gli Enti ed i Comuni per il sostegno dato.

In considerazione della grande mole di lavoro effettuato con professionalità e dedizione da questi volontari, alcuni dei quali provenienti anche dal nostro paese, nonché dagli impegni finanziari sostenuti negli ultimi anni dovuti al costante aggiornamento ed al ricambio di attrezzature necessarie per garantire e potenziare i propri standards qualitativi nell'esecuzione delle principali attività di soccorso e trasporto infermi a favore degli assistiti residenti nei nostri comuni, l'Amministrazione Comunale di Denno, ha aderito ad un protocollo di intesa a favore della "Associazione Croce Bianca Rotaliana ONLUS", per concorrere alla riduzione dell'indebitamento della stessa nella consapevolezza della bontà dell'iniziativa.

GARA DI TIRO

Nello scorso mese di luglio è stata organizzata per la prima volta in Valle di Non, da parte della Sezione Cacciatori di Denno, una "gara di tiro a 200 metri con carabine da caccia". Tale manifestazione ha riscosso un enorme successo visto il gran numero di partecipanti che si sono dati battaglia per due giorni consecutivi. Le quasi quattrocento iscrizioni hanno tenuto occupate ininterrottamente le sette linee di tiro, dando così un segnale positivo agli organizzatori. L'occasione, infatti, è stata gradita non solo da chi per hobby frequenta gare e poligoni di tiro, ma anche da molti cacciatori provenienti da tutta la Provincia. Al termine della gara, al momento della premiazione, il Presidente della Sezione Cacciatori di Denno ha ringraziato tutti i partecipanti per aver contribuito alla riuscita della manifestazione, il Sindaco di Denno per l'autorizzazione e il posto concesso, nonché i Consiglieri dell'Associazione Casolla e Laintempergher per i suggerimenti proposti per l'organizzazione. Visto il gradimento ottenuto, molto probabilmente, questa competizione sarà proposta anche quest'anno.

A.V.I.S.

In data 18 maggio 2003 si è svolto a Mezzolombardo il Congresso Provinciale dell'AVIS organizzato dalla Sezione di Mezzolombardo in collaborazione con i gruppi di Denno, Ton, Sporminore e Spormaggiore. Dopo la sfilata per le vie della Borgata, i partecipanti si sono ritrovati in assemblea dove i relatori sia dell'Associazione provinciale, sia delle Associazioni ospiti e del mondo medico hanno evidenziato l'importanza di tale volontariato, il rapporto con le Istituzioni e le problematiche legate ai prelievi.

È emerso come tale Associazione sia viva e carica di motivazioni. Per quanto riguarda il gruppo di Denno va ricordato che con gli altri gruppi della Bassa Valle di Non dona al centro di raccolta circa il 60% del sangue raccolto. L'iniziativa è più che lodevole se si pensa che l'80% dei soci non sono dipen-



Maggio 2003 - Congresso Provinciale

denti, ma lavoratori autonomi che lasciano il lavoro per effettuare la donazione. Da parte di Carlo Endrizzi, Presidente dell'AVIS di Mezzolombardo, vi è stato un ringraziamento sentito per l'attività svolta dal Gruppo di Denno, nonché al Presidente Michele Dalpiaz che ha ereditato la guida del gruppo da Ivo Turri, e al Caposindaco Paolo Bonn punto di riferimento per gli altri membri del Consiglio Direttivo.

PROGETTO CALCIO VALLI DEL NOCE



Lo scorso 3 settembre a Denno presso la Sala della Cassa Rurale Bassa Anaunia si è svolto un importante incontro, promosso dall'U.S. Bassa Anaunia, sul tema dello sport giovanile, in particolare per il settore calcio.

Nel corso della serata è stata presentata l'attività della nuova Associazione costituitasi tra le Società calcistiche delle Valli di Non e di Sole. Si tratta del "Progetto Calcio Valli del Noce", che è nato fra i vari sodalizi che si occupano di calcio, con lo scopo di promuoverlo come sport giovanile, di migliorarne la tecnica per farlo appassionare sempre di più ai ragazzi. Relatori sono stati: Flavio Berti Presidente dell'U.S. Bassa Anaunia, con dirigenti e staff di allenatori e volontari del settore calcio; Carlo Odorizzi Assessore allo Sport del Comprensorio C6 e Presidente della neonata associazione; l'allenatore professionista Roberto Vicenzi. Alla serata ha partecipato un attento pubblico ed il Sindaco di Denno.

L'Assessore Carlo Odorizzi ha spiegato gli scopi dell'associazione, di come è nata e di come si è arrivati ad avere a disposizione un tecnico professionista affermato e valido come Roberto Vicenzi, con il quale è stato siglato un accordo di collaborazione di due anni. Non si tratta di una fusione tra sportive, ma di un'Associazione che lavora per tutte le sportive, con un allenatore che si sposta sui campi delle diverse società, da Vermiglio a Denno. A Vicenzi, allenatore professionista con una propria scuola di calcio autonoma a Cuneo e con un passato di 31 anni quale allenatore giovanile, con importanti esperienze nelle squadre giovanili del rango di Torino, Milan e Juventus, con le quali ha svolto anche raduni estivi a Sporminore e Cavareno, spetterà il compito di far fare il salto di qualità al calcio giovanile delle nostre valli. Nella sua carriera professionale ha allenato ragazzini che ora sono diventati giocatori importanti come Costacurta e molti altri.

Nel suo intervento appassionante ha spiegato le ragioni per cui ha accettato la sfida a trasferirsi qui, lasciando ad altri l'attività della scuola di calcio di Cuneo, principalmente perché nei raduni fatti in Trentino ha visto la voglia, l'impegno e l'entusiasmo dei ragazzini di imparare a giocare a calcio. I due anni di collaborazione con noi saranno la sfida di riuscire a portare nelle due Valli il Calcio più in alto di dov'è ora, migliorando il bagaglio tecnico dei ragazzini, attraverso esercizi e giochi di sviluppo della tecnica, motivandoli ad imparare, e quindi migliorarne la soddisfazione nel gioco.

Per la seconda estate consecutiva ha tenuto con successo gli stage estivi in diverse zone delle due valli; per noi i raduni si sono svolti a Flavon. Nel corso degli stessi i ragazzi che hanno partecipato si sono divertiti ed hanno imparato.

L'attività sta proseguendo nelle varie società, con visite periodiche da parte di Vicenzi alle varie squadre, per impostare l'attività tecnica, fare allenamenti ai ragazzi ed essere di supporto agli allenatori.



Accanto all'attività in ogni società, Vicenzi organizza ulteriori allenamenti accentrati per formare una rappresentativa di Esordienti, Giovanissimi, Allievi, delle due Valli, motivando così i ragazzi che stanno emergendo ad avere un'ulteriore occasione di stimolo al miglioramento tecnico.

La riunione è stata anche l'occasione per la presentazione dell'attività delle squadre del Calcio Giovanile dell'U.S. Bassa Anaunia che spazia dai Primi Calci (con attività in primavera fin dai 6 anni), ai Pulcini (53 iscritti), una ventina di Esordienti, diciotto Giovanissimi, altrettanti Juniores e la squadra di Prima Categoria.

Il Presidente e gli allenatori hanno poi spiegato quali sono le regole di comportamento e di svolgimento dell'attività giovanile del gioco-sport calcio, chiedendo ai genitori di appoggiare i figli anche in questa loro attività, per avere effetti benefici non solo fisici, peraltro importanti, ma anche sul piano sociale, per le amicizie che si sviluppano tra i ragazzi, sulla formazione del carattere dei giovani, in particolare l'abitudine al sacrificio, all'impegno per un obiettivo, caratteristiche queste molto importanti per la vita, lo studio, il lavoro. Sono state inoltre spiegate ai genitori le regole di comportamento per gli allenamenti.

L'U.S. Bassa Anaunia spazia e promuove l'attività sportiva nella Bassa Valle di Non, da Ton a Denno, da Sporminore a Terres, passando per Campodenno, Cunevo e Flavon, non solo nel campo del Calcio destinato ai maschi, ma coinvolgendo anche le ragazze con l'attività del Volley attraverso le squadre giovanili di Minivolley, Under13, Under15, la III Divisione e la II Divisione, inoltre con la squadra maschile di Volley Latella in serie D.

In totale gli atleti interessati alle attività sono circa 265; per il Calcio si utilizzano i campi di Denno, Flavon, Ton e Campodenno, mentre per il Volley le palestre di Denno e Cunevo.



SANTO NATALE 2003



Presepe allestito nell'atrio dell'edificio Comunale da Luigi Weber con la collaborazione di alcuni Volontari

*Eventuale materiale da pubblicare dovrà pervenire al Comitato di redazione di "DENNO INFORMA"
presso il Comune entro il giorno 23 aprile 2004*

IMPORTANTE

Tutti coloro che hanno parenti emigrati all'estero o in altre province e desiderano spedire loro copia del presente notiziario sono invitati a comunicare l'indirizzo agli uffici comunali, che provvederanno al relativo invio.



Affresco del '700 raffigurante S. Antonio ed un'altro Santo sovrastati dalla Madonna con il Bambino Gesù, posto a suo tempo sulla parete est della Casa Comunale

